



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
dell'Accordo di Programma per la riqualificazione urbana e la riorganizzazione
infrastrutturale delle aree complessivamente denominate "Cascina Merlata"

CONFERENZA DI VALUTAZIONE FINALE

22 settembre 2010

via Pirelli, 39 – sala Cazzani

ore 10.00

Sono presenti:

Comune di Milano

Matilde Battaglia, Gabriella Castelli, Patrizia Codazzi, Federico Confalonieri, Sara Cornegliani, Antonella De Martino, Andrea De Matteis, Andrea Zelioli

Regione Lombardia

Cristina Bollini, Mario Covelli, Vania Gatti, Francesco Solano, Antonella Zucca

Provincia di Milano

Marco Felisa, Claudio Indovini

ARPA Lombardia

Silvia Castelli, Claudio Frasconi, Pierluigi Riccitelli, Vittoria Villa

Cascina Merlata S.p.A.

Giancarlo Boffetta, Luigi Franchini, Efrem Grezzi, Giovanna Longhi, Andrea Mosca

TRM Engineering

Gianni Vescia

Hilson Moran Italia S.p.A.

Giovanni Consonni

Pro.Iter

Massimo Mezzanzanica

Sinesis S.p.A.

Luciano Brusaferrò, Gioia Gibelli

Metropolitana Milanese

SII - Area Acquedotto: Renato Mosca, Fausto Pozzoli, Stefano Tani

SII - Area Acque Reflue: Giulio Pizzolato

**Gabriella Castelli – Comune di Milano (Autorità Procedente)**

Riassume in sintesi i procedimenti ora in corso:

La procedura di VAS si colloca nell'ambito di un Accordo di Programma (ADP) promosso dal Sindaco del Comune di Milano, che prevede l'approvazione di una variante al PRG e la contestuale approvazione di un Programma Integrato di Intervento (PII) presentato su una porzione dell'area complessiva.

Partecipano all'ADP, oltre al Comune di Milano, la Regione Lombardia, la Provincia di Milano, il Comune di Pero e, per adesione, la Società Cascina Merlata, proprietaria di più del 50% delle aree interessate dall'ADP, mentre le restanti aree sono di proprietà comunale.

Descrive il sito, sottolineando le differenze tra l'area del PII e quella dell'ADP, facendo presente come l'attuazione degli interventi previsti porti ad una generale riqualificazione dell'area, non solo quella relativa al PII, ma anche quella esterna intorno al cimitero, di proprietà comunale.

La procedura di ADP, allo stato attuale, è giunta alla conclusione della fase tecnico – istruttoria e la Conferenza dei Rappresentati degli Enti, in data 19 luglio 2010, ha disposto di procedere alla pubblicazione della proposta di variante urbanistica, del PII (che costituisce parte integrante della variante), nonché del Rapporto Ambientale di VAS.

La relativa documentazione è stata depositata in libera visione al pubblico c/o il Comune di Milano, a far tempo dal 26 luglio 2010, sino al 24 settembre 2010 ed entro tale termine chiunque avrà facoltà di presentare osservazioni nel merito.

Il completamento della procedura dell'ADP richiede la Valutazione di Impatto Ambientale sul PII, l'iter di autorizzazione commerciale sulla grande struttura di vendita prevista dal PII - di cui è prevista la prima Conferenza di Servizi regionale in data 06/10/2010 - e quindi, con l'obiettivo di completamento dell'iter entro dicembre, la sottoscrizione dell'ADP e successivamente la ratifica da parte del Consiglio Comunale.

Per la conclusione della procedura di VAS in data odierna è stata indetta la Conferenza di valutazione finale per la raccolta e l'acquisizione di osservazioni, pareri e proposte di modifiche e integrazioni del Rapporto Ambientale, al fine di poter esprimere il parere motivato entro ottobre.

Andrea Zelioli – Comune di Milano (Autorità Competente)

Relativamente alla procedura di VAS, la prima Conferenza di valutazione si è svolta in data 14/12/2009, mentre in data 08/09/2010 si è tenuto il Forum, quale momento di illustrazione e confronto pubblico sulle proposte progettuali e sul Rapporto Ambientale di VAS.

Ad esito di tale incontro, non sono emerse criticità, e la sola segnalazione avanzata dal rappresentante di un Comitato di cittadini, riguarda la richiesta, nell'ambito della trasformazione urbanistica prevista, di adottate soluzioni progettuali di riqualificazione ambientale, che pongano particolare attenzione alle soluzioni di mitigazione in relazione alle residenze esistenti.

Tale richiesta, peraltro già formalizzata nell'ambito della pubblicazione degli atti dell'ADP, verrà tenuta in debita considerazione dell'Amministrazione Comunale in sede di controdeduzioni alle osservazioni presentate.

Segnala che in data 15 settembre si è svolta la prima riunione di Conferenza relativa alla procedura di VIA regionale.

Chiede agli astanti, visto che molti sono presenti su più tavoli procedurali, di analizzare i documenti pubblicati (Rapporto Ambientale), nell'ottica di dare un contributo in ambito VAS, senza entrare nel merito di criticità di impatto che dovranno invece rientrare nell'ambito VIA.

Chiede inoltre, considerato che il 24 settembre è il termine ultimo per la presentazione di osservazioni in ambito di pubblicazione degli atti di variante, PII e Rapporto Ambientale, che l'espressione dei contributi VAS avvenga entro il mese corrente, al fine di consentire l'espressione del parere motivato nei tempi programmati.

Cristina Bollini – Regione Lombardia DG Ambiente Energia Reti

Esponde le tempistiche del procedimento VIA regionale, e considerato che entro l'8 ottobre verrà richiesto di comunicare eventuali integrazioni per il PII Merlata, invita il Comune di Milano ad anticipare l'espressione del parere motivato VAS.

Anticipa un punto di attenzione rilevato dalla Regione, che verrà esplicitato, con altri, nell'ambito del parere che verrà espresso: la vincolistica del paesaggio relativamente al reticolo idrico rurale; in particolare segnala che il progetto del PII non tiene conto della presenza del fontanile Tosolo, inserito nell'ambito del RIM e del PGT ora in pubblicazione.

Giancarlo Boffetta – Cascina Merlata S.p.A.

In ordine alla problematica evidenziata, richiama il rilievo di MM, ovvero che il fontanile Tosolo risulta un residuo del preesistente sistema irriguo ancora evidente sul territorio, ma privo ormai di qualsiasi effettiva funzione oltre che di acque proprie.

La società Cascina Merlata proponente del PII, presenterà un'osservazione nel merito nell'ambito del PGT in pubblicazione.

Francesco Solano – Regione Lombardia DG Sistemi Verdi Str. Paesaggio

Richiama l'attenzione sugli aspetti paesaggistici e le norme regionali vigenti, in particolare il Piano Paesaggistico Regionale (artt. 20 e 21), che prevede il mantenimento del sistema irriguo esistente (fontanili e rogge).

Segnala inoltre che il progetto del PII avrebbe dovuto tener conto anche dei manufatti, se pur abbandonati, afferenti alle fornaci esistenti sul sito.



Gioia Gibelli – Sinesis S.p.A.

Spiega i criteri con cui è stato costruito il Rapporto Ambientale e quali siano state le considerazioni in tema di sostenibilità, tenuto conto che il paesaggio ora rurale, con la perdita anche dei suoi elementi naturalistici, rogge e filari, diventerà un paesaggio urbano.

Il sistema del verde progettato deve quindi prevedere funzioni di servizio alla città e non più alla campagna.

Giovanna Longhi – progettista per Cascina Merlata SpA

Rileva che dal punto di vista naturalistico la caratteristica più importante dell'area era lo storico "Bosco della Merlata", presente fino a metà '800. Il Bosco è stato ridotto dall'attività agricola e poi del tutto eliminato dalle fornaci che lo hanno usato come combustibile, cavando anche gli strati argillosi e desertificando il terreno (come è evidente dalla pressoché totale assenza di vegetazione pur dopo anni di abbandono).

Relativamente ai corsi d'acqua, il progetto non interferisce con il Torrente Guisa o Fugone, né con il derivatore Villoresi. Gli altri fossi presenti, un tempo fontanili o fossi irrigui, non sono più attivi e non possono essere ripristinati a causa delle infrastrutture e degli interventi realizzati nel corso del tempo che ne hanno tagliato ogni possibilità di alimentazione, oltre che di recapito a valle. La presenza di elementi d'acqua è riproposta dal progetto nelle piazze e nei pressi della Cascina.

Caposaldo del progetto del parco e di tutto il PII è la conservazione e il recupero a usi pubblici della Cascina Merlata, memoria storica del luogo, porta di accesso al parco dalla città e dal quartiere Gallaratese.

Non si è pensato di recuperare la fornace, in quanto non solo di difficile riutilizzo (come dimostra un caso analogo a pochissima distanza), ma soprattutto di poco significato rispetto per esempio al sistema delle fornaci del vicino Parco delle Groane, espressione di un sistema produttivo, ambientale e paesaggistico di tutt'altro spessore storico e culturale.

Al Bosco scomparso invece il progetto del parco si richiama con la formazione di fasce fittamente alberate che accompagnano, anche in funzione microclimatica, le residenze, nell'alberatura completa dei parcheggi, negli interventi di mitigazione lungo la viabilità veloce.

Marco Felisa – Provincia di Milano

Anche la Provincia evidenzia la questione del RIM, ma sentite le ragioni avanzate dall'operatore privato, sente di condividere le motivazioni che hanno portato alla soluzione progettuale proposta nel PII.

Chiede che vi sia un coordinamento con il sito EXPO, e con il quartiere Gallaratese, visto che la futura trasformazione vedrà nell'ambito interessato la creazione di una vera e propria cittadina.

Chiede, inoltre, che il progetto tenga in considerazione le relazioni con le piste ciclabili e le strade pedonali non solo verso il sito EXPO, ma anche verso il quartiere Gallaratese.

Propone che il sistema di trasporto pubblico innovativo previsto, oltre a mettere in connessione il sistema a nord dell'area, potrebbe anche servire la zona sud del PII ed il



quartiere Gallaratese, dove sono presenti oltre alle residenze anche tutta una serie di servizi pubblici.

Fa presente infine un discostamento dell'ADP con il PGT.

Gabriella Castelli – Comune di Milano (Autorità Procedente)

Relativamente all'incongruenza riscontrata con il PGT, segnala che sono già in corso contatti con l'Ufficio di Piano, al fine di risolvere tale discordanza.

Sottolinea, inoltre, che il trasporto pubblico del P.I.I. non è stato pensato unicamente per servire le aree del P.I.I. ma è stato concepito e voluto come linea di collegamento di area vasta tra Molino Dorino, Cascina Merlata, Expo, Ospedale Sacco e Quarto Oggiaro.

Federico Confalonieri – Comune di Milano Settore Pianificazione Trasporti Mobilità Ambiente

Prende nota dei consigli della Provincia in tema di trasporto pubblico e segnala che attualmente è in corso uno studio di fattibilità per individuare il sistema di trasporto pubblico più idoneo, ad esempio monorotaia o minimetro, che da MM1 Molino Dorino raggiungerà Quarto Oggiaro.

Cristina Bollini – Regione Lombardia DG Ambiente Energia Reti

Prosegue nell'enunciazione dei punti di attenzione rilevati dalla Regione, ovvero:

- Riguardo al tema rumore, si chiede di considerare la realizzazione delle coperture vegetate per la mitigazione delle emissioni prodotte dalle infrastrutture stradali (uscita est del tunnel della Merlata; collegamento tra la SS11 e la A4 nei pressi delle case di via Triboniano). Questa scelta permetterebbe di:
 - o ridurre l'impatto acustico;
 - o collegare due aree verdi altrimenti frammentate;
 - o ridurre l'impatto paesaggistico.
- Questione bonifiche, relativamente all'area di caratterizzazione relativa alla bonifica dell'ex deposito traversine e ricadente in parte nel PII "Cascina Merlata", in Regione si hanno aggiornamenti solo fino al 2001. E' un'area che riguarda solo una porzione minimale del PII, ma si vorrebbe sapere come e se è proseguita, se sono state previste barriere idrauliche, quali siano gli obiettivi e le destinazioni d'uso assegnati alle area in questione al termine della bonifica.
- Coordinamento con Expo, non solo a livello di procedure, ma anche di gestione delle risorse, quali acqua ed energia.
- Gestione acqua: mancherebbe un'analisi legata ai consumi idrici procapite per usi domestici e commerciali.
- Rifiuti: mancherebbe un'analisi della produzione di rifiuti prevista per il comparto domestico e commerciale.



Relativamente alla procedura di autorizzazione commerciale, viene segnalato che la Conferenza di Servizi regionale è stata convocata il 6 di ottobre e che dovrà essere emesso un parere positivo al rilascio dell'autorizzazione commerciale, in attesa dell'approvazione della variante, quando sarà effettiva la conformità urbanistica.

Silvia Castelli – ARPA Lombardia

Chiede chiarimenti in ordine alla gestione delle acque meteoriche, a cui il progettista risponde sottolineando che il progetto tiene puliti e separati i diversi flussi d'acqua, cercando di concludere il ciclo mantenendo il più possibile quello naturale, ad esempio riutilizzando le acque tiepide derivanti dal ciclo delle pompe di calore.

Giulio Pizzolato – MM SII Fognatura

Fa presente che ribadirà le osservazioni già presentate in occasione della prima Conferenza VAS, avvenuta nel dicembre 2009.

Nulla più da discutere la seduta si conclude alle ore 12.10.